



## ATTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE E DEL CONSORZIO AD INTERIM

**Oggetto: Nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione**

### **IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE E DEL CONSORZIO AD INTERIM**

- Premesso che in data 20 luglio 2018 si sono dimessi il Presidente Angelo Zanellato ed i Componenti, Enrico Maria Crepaldi e Franco Trambaioli, del Consiglio d'Amministrazione di questo Consorzio;
- Visto l'art. 19 del vigente Statuto del Consorzio, che, al comma 11, stabilisce che, in assenza del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione, *"le funzioni di Presidente dell'Ente e le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte dal Presidente dell'Assemblea Consorziale"*;
- Avuto presente che il medesimo art. 19 del vigente Statuto del Consorzio, ai commi 1 e 2, stabilisce che la proposta per l'elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione, sottoscritta dai portatori di almeno un terzo delle quote di rappresentanza, contenente l'indicazione del programma e degli obiettivi da raggiungere, sia depositata almeno cinque giorni prima della seduta dell'Assemblea nella segreteria del Consorzio;
- Verificato che tale proposta non è mai stata presentata per nessuna delle Assemblee regolarmente convocate;
- Precisato, infatti, che l'Assemblea Consorziale è stata regolarmente convocata e si è riunita il 17 luglio 2018, che è stata riconvocata il 31 luglio u.s. e rinviata su richiesta informale dei soci, che è stata riconvocata e si è riunita il 13 agosto 2018, senza poter deliberare al riguardo, che è stata riconvocata il 30 agosto 2018;
- Visto altresì che nel termine statutario di almeno cinque giorni prima della seduta, non è pervenuta alcuna proposta sottoscritta dai portatori di almeno un terzo delle quote di rappresentanza, contenente i nominativi dei candidati alle cariche di Presidente e di Consigliere e che la riunione del 30 agosto 2018, in seconda convocazione non ha raggiunto una percentuale del totale delle quote di contribuzione ordinaria di almeno un terzo;
- Atteso che il già più volte richiamato art. 19 del vigente Statuto del Consorzio prevede che, qualora l'Assemblea non provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione entro quarantacinque giorni dalla cessazione del Consiglio uscente, almeno tre giorni prima della scadenza del termine, il Presidente del Consorzio provvede alla nomina, con un suo atto, il quale viene comunicato all'Assemblea nel corso della prima adunanza;
- Considerato che i quarantacinque giorni dalla cessazione del Consiglio uscente scadono il 3 settembre 2018 e che, conseguentemente, almeno tre giorni prima della scadenza del termine, quindi entro il 31 agosto 2018, il Presidente del Consorzio deve provvedere alla nomina, con un suo atto;



- Preso atto degli obblighi e delle sanzioni per il mancato adempimento degli stessi, stabiliti dal D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994, n. 444;
- Visto l'art. 18, comma 1 del vigente Statuto del Consorzio che stabilisce che *"il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente del Consorzio e da un numero di membri non superiore a 4, tutti scelti dall'Assemblea fuori dal proprio seno, fra persone che hanno i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e specifica competenza tecnica e/o amministrativa per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private o per incarichi pubblici ricoperti.*
- Tutto ciò premesso,

### NOMINA

Quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione il Signor GUIDO PIZZAMANO e quali componenti i Signori GIOVANNI SALVAGGIO, RICCARDO BERGAMO i cui curriculum sono depositati agli atti dell'Ente.

### DISPONE

di dare comunicazione del presente atto all'Assemblea nel corso della sua prima adunanza.

Rovigo, lì 30 agosto 2018

Il Presidente dell'Assemblea Consorziale e del Consorzio ad interim

- Dott. Francesco SIVIERO -



ALLEGATO PROGRAMMA

PROT N. 1714 del 30.8.2018 / CONSUPO

## DOCUMENTO DEI SOCI PER LA DEFINIZIONE DEL FUTURO DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE

Il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine – Azienda Speciale, è uno strumento impostato dalla politica nazionale e dagli attori locali negli anni sessanta per sfruttare opportunità di sviluppo economico per le aree depresse come la Provincia di Rovigo, dove, dopo l'alluvione del 1951, la possibile trasformazione in senso industriale di un territorio prevalentemente agricolo e bracciantile, sembrava poter placare un fenomeno tragico come l'emigrazione che stava svuotando il Polesine.

I soci, oggi, ritengono lo strumento consortile, vuoi per la rigidità del suo statuto, vuoi per le mutate condizioni economiche e finanziarie sia dei Comuni che delle province, non più compatibile, così come attualmente impostato, con le esigenze di servizio che si richiede a un Ente di questo tipo, e considerano maggiormente adeguato uno strumento più snello, ipotizzabile come un'agenzia di sviluppo, in grado di abbinare flessibilità di contribuzione ad efficacia delle proposte. L'Ente, così rivisto e riorganizzato, potrebbe confermare un ruolo di coordinamento di un territorio diversificato per insediamenti e caratteristiche socio economiche, cogliendo così le opportunità derivanti dai fondi europei e rappresentando un luogo di incontro tra esigenze del pubblico e del privato.

In caso contrario, se cioè la prospettiva qui descritta non fosse concretizzabile, appare evidente come l'unica soluzione possibile sia quella della liquidazione, che dovrà essere attuata consapevolmente, in modo tale che tutti i soci siano in grado di conoscere, in modo puntuale, le ricadute di tale scelta.

Siamo totalmente consapevoli che il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine – Azienda Speciale, è struttura dotata di bilancio proprio, di impegni poliennali già assunti (mutui), di proprietà e patrimonio, e che una qualsiasi trasformazione, o liquidazione, dovrà tenere in debito conto queste condizioni, le normative vigenti, oltre che il futuro del personale dipendente, da valutare con attenzione e pragmatismo.

Qualsiasi valutazione, pertanto, dovrà essere parametrata ad azioni di serietà e responsabilità, che gli Enti soci non possono esimersi dal prendere in un momento così particolare e difficile.

Riteniamo che un territorio come il Polesine potrebbe avere ancora necessità di un soggetto di coordinamento, che possa favorire l'incontro tra esigenze e opportunità, mettendo insieme in una logica sovra-territoriale le prospettive dei Comuni.

Un tentativo di salvaguardia dello strumento Consorzio, eventualmente trasformato, non potrà andare oltre i primi mesi del 2019, in quanto già le condizioni di cassa dell'Ente presentano sofferenze e difficoltà a sostenere tutti gli impegni assunti, come è stato evidenziato dal precedente Consiglio di Amministrazione. A questo proposito, i soci ritengono che il futuro dell'Ente debba essere prefigurato da **tecnici esperti**, in grado di poter, concretamente, far comprendere ai soci quali possano essere le prospettive per il Consorzio, entro e non oltre il **31 gennaio 2019** e che possano suggerire importanti modifiche statutarie, ormai improcrastinabili.

Al termine di tale periodo, verificato il lavoro compiuto dal nuovo Consiglio di Amministrazione, che dovrà, tra l'altro, valutare i possibili effetti positivi derivanti dall'aggregazione del Consorzio con altre realtà societarie presenti nel panorama della Provincia di Rovigo, i soci dovranno avere un quadro chiaro ed esaustivo relativamente al futuro dell'Ente, in modo tale da poter assumere, con consapevolezza, le decisioni conseguenti.

Ci appelliamo, pertanto, a tutti i soci ed al loro senso di responsabilità; in questo momento risulta assolutamente necessario pensare esclusivamente al futuro dell'Ente, senza ricadere in contrapposizioni politiche, e per fare questo riteniamo ci sia bisogno della collaborazione da parte di tutti, nessuno escluso.

Si allegano al presente documento i curricula dei professionisti (dott. Guido Pizzamano, dott. Francesco Bergamo e Prof. Giovanni Salvaggio) che i sottoscritti soci hanno deciso di suggerire al Presidente dell'Assemblea, dott. Francesco Siviero, ai fini dell'imminente rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Si richiede che tale CDA, così costituito, venga affiancato da un gruppo

di Sindaci, nominato dall'Assemblea, che venga posto nelle condizioni di monitorare il lavoro svolto ed il rispetto degli obiettivi proposti.

Rovigo, 30 agosto 2018

COMUNE DI OSMOBLE

COMUNE DI VILANOVA MARCHESENA

PER IL SINDACO

COMUNE DI BERGANTINO

COMUNE DI MELARA

COMUNE DI LONDINONA

COMUNE DI ARPIA-POL

COMUNE PAPOZZE

COMUNE DI PONTECCHIO P.

COMUNE DI BOSARO

COMUNE DI CAUDA

COMUNE DI GARDON VENTURA

COMUNE DI VILLAMARZANA

COMUNE DI CANARO

COMUNE DI CASTELPASSA

X IL COMUNE DI TRECENTA

X IL COMUNE DI CEREGNANO

Boschini Espino  
Boschini Espino

COMUNE DI FLESSO UMBERTIANO

COMUNE DI CORBOLA

COMUNE DI STIPATA

GRUPPO DI GIACCIAIO  
GR. BARBARUSCU

PER IL SINDACO

COMUNE DI FRANCOLO

X COMUNE DI COSTA

X COMUNE DI ROLESSELA